

AVVERTENZA DELL'EDITORE

Dacchè il Muratori pose il fondamento della storia italiana con la celebrata collezione degli scrittori delle cose d'Italia, molti lo seguirono nella via da lui aperta; e dei primi fu il p. Giovanni Benedetto Mittarelli Abate Camaldolense, il quale con le sue *Accessiones Faventinae*, aggiunte due Volumi alla grande opera Muratoriana. Fra le cose messe in luce dal Mittarelli, tiene luogo principale la Cronaca del Canonico Tolosano, la quale, oltre al riferire memorie e tradizioni assai curiose e strane dei tempi anteriori a lui, ha grandissima importanza per quelle seguite a suo tempo (1). Il Mittarelli trasse questa Cronaca da un Codice del conte Annibale Ferniani, e ne diede due testi, uno tratto letteralmente dal Codice, l'altro raffazzonato da lui con poca critica e molta libertà; onde avvenne che nè dell'uno nè dell'altro si appagassero gli eruditi, a malgrado delle scuse che l'editore ampiamente addusse tanto nell'epistola al conte Ferniani, quanto nella dedica dell'opera ai Padri amplissimi del Comune di Faenza (2).

(1) Le notizie sul Canonico Tolosano furono raccolte dal Mittarelli, al quale, nulla potendo noi aggiungere, rimandiamo il lettore.

(2) « Transcriptione satis copiosa evadente, nihil reliquum erat nisi ut, data collectioni plausibili
« aliqua methodo, publicae luci donaretur congesta materies. Duo tamen, ut verum fatear, deterre-
« bant; primum, quod homo alieno natus solo et adventitius, minus idoneus viderer ad assequen-
« dam et exequendam exoticam historiam, cui opportunus fuisset magis civis aliquis vester: alterum